



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Pavia
via Nino Bixio 13
27100 Pavia
Tel 0382 41221
Fax 0382 412291

IL DIRETTORE |

"Dalla Legge Merli al D.LGS. 152/99 e s.m.i. Disciplina degli Scarichi e Tutela dell'Ambiente"
27-28 gennaio 2003 -
Pavia, Collegio Ghislieri

Discorso di benvenuto del Direttore del Dipartimento di Pavia Ing. Ezio Allais

Come Direttore del Dipartimento ARPA di Pavia, mi sento di ringraziare tutti quanti voi per la vostra numerosa presenza.

Essa testimonia innanzitutto come il tema che abbiamo deciso di affrontare sia quanto mai attuale e mi auguro diventi stimolante in occasione dei momenti di dibattito previsti.

Spero che queste due giornate di studio risultino di aiuto per approfondire sotto il profilo tecnico, legislativo ed analitico, un aspetto così importante per la salvaguardia dell'ambiente quale è quello idrico. Questa è la seconda iniziativa organizzata dal nostro Dipartimento nell'ambito delle attività di informazione ed informazione ambientale, che la legge regionale 16/99, istitutiva dell' ARPA Lombardia, assegna fra le attività da svolgere.

La precedente iniziativa, che era rivolta in particolare ai Comuni e alla Provincia, ha riguardato la prevenzione e il controllo dell'inquinamento acustico alla luce delle nuove normative nazionali e regionali sul tema.

L'iniziativa ha riscosso un buon successo, vi hanno partecipato il 50% dei Comuni, con un grande interesse dei comuni con maggiore popolazione. Si è avuto un immediato riscontro nella semplificazione dei procedimenti e nella chiarificazione dei compiti di ciascuna delle amministrazioni pubbliche interessate.

La documentazione prodotta, inviata successivamente anche a tutti i Comuni che non hanno potuto partecipare ma investiti della stessa problematica, è servita come materiale divulgativo di supporto alle amministrazioni comunali nei rapporti con i cittadini.

Quando il Responsabile dell'U.O. Risorse idriche del nostro Dipartimento, il Dott. Piersandro Assanelli, mi ha proposto di organizzare queste giornate di studio, aveva in mente alcune problematiche specifiche che, come operatore che deve intervenire sul territorio, quotidianamente si trova ad affrontare sia dal punto di vista tecnico- interpretativo che nel rapporto con i vari Enti pubblici e privati.

Abbiamo quindi cercato di dare una impostazione molto pratica alle due giornate, chiedendo ai relatori di affrontare i vari aspetti di competenza in modo da dare suggerimenti il più possibile concreti sulle modalità interpretative della vigente legislazione

Le motivazioni principali che ci hanno spinto quindi a promuovere questo incontro sono state:

- innanzitutto incertezze nell'interpretazione del D.L. 152/99 sotto il profilo tecnico, di controllo, amministrativo e giuridico;
- poi sicuramente la necessità di una stretta collaborazione e coordinamento tra ARPA, Regione, Province e Comuni in un settore di comune intervento;
- inoltre la complessità territoriale della Provincia di Pavia, la terza per estensione della nostra Regione (2965 Km²), con 190 comuni, circa un centinaio di impianti di depurazione di acque reflue urbane di cui tre oltre 50.000 abitanti equivalenti, sette tra i 10.000 e i 50.000 e ventotto tra i 2.000 e i 10.000;

la nostra provincia è poi caratterizzata da un denso e complesso reticolo idrografico (Po e i suoi affluenti, numerose rogge e un articolato sistema di irrigazione composto da molteplici canali irrigui) e il D. Lgs. 152 prevede per la nostra provincia 21 punti di prelievo e misura.

Concludo augurando a tutti un proficuo svolgimento delle giornate di studio per il raggiungimento di un obiettivo comune: lavorare sempre meglio per la salvaguardia del prezioso patrimonio idrico.